

1,500 granatieri nel castello più sopra nominato, ch'era tutto in rovina, e dove non potendo lungamente resistere dovette capitolare.

Bonaparte, nel ragguaglio che dà della battaglia di Millesimo, dice che » l'intrepido Joubert era ad un tempo un granatiere pel suo coraggio ed un generale pe' suoi talenti e le sue militari cognizioni ». Allora Joubert era semplice generale di brigata.

I Francesi, divenuti padroni di Cosseria, rupero la linea austro-sarda; scopo principale del loro condottiere essendo quello di separare interamente le due armate alleate, e in ciò riuscì.

Il 14 ordinò il passaggio della Bormida, e dopo ostinatissimo conflitto i nemici vennero sloggiati da Dego. Si fecero prigionieri due reggimenti piemontesi provenienti da Alessandria, prima che quivi si sapesse ciò ch'era avvenuto a Cosseria.

Beaulieu, costretto a retrocedere e assai indebolito, andò accampare al *Bosco* presso Alessandria, donde scrisse a Vittorio Amedeo che quanto prima sarebbe venuto a raggiungere l'armata piemontese con rinforzi che gli venivano annunciati da Alemagna, e frattanto procurava di porsi sotto la protezione dei baluardi di Tortona. Bonaparte stimò quello momento opportuno per dare un colpo decisivo all'armata sarda, comandata dal general Colli, e per compiere di staccare il grosso dell'armata alleata. Per ordine di lui Augereau il giorno 16 aprile si mosse dalle alture di Monte-Zemolo e si portò ad attaccare i ridotti che proteggevano il campo trincerato di Ceva. Credeva Colli ben garantita la sua posizione; contando sui soccorsi che potea mandargli il gabinetto di Torino, o su quelli che doveano fargli avere gli Austriaci lungo la destra del Tanaro, ma tutte le sue speranze svanirono ad un tempo.

Avea Vittorio Amedeo ordinata una leva di tutti i giovani, dagli anni diciotto sino ai trenta, locchè dovea raccogliergli un esercito di 40 a 50,000 uomini; ma il porre ad esecuzione tale ordinanza non solo incontrò le maggiori difficoltà, ma lo scontento che sparse pel Piemonte rese inattivi gli sforzi che faceva il re per continuare la guerra. I generali austriaci e piemontesi aveano perduta qualunque